

itaria manutenzione, ma discuto la somma in rapporto a queste opere straordinarie che debbono urgentemente costruirsi per assicurare la statica del locale perchè sta cadendo il lato del chiostro più largo della Certosa, che è l'opera monumentale migliore, stanno cadendo i tetti. Ora qui non si tratta di applicare i fondi che sono relativi alla manutenzione, ma si tratta invece di provvedere con somme straordinarie, perchè l'edificio non vada in isfacelo.

Dunque le questioni sono due: da una parte, mantenere in piedi il locale (ed io debbo in proposito dire, che il ministro della istruzione pubblica farà bene anche ad evitare quel dissidio fra la custodia del locale e l'autorità superiore, perchè la custodia locale, tenuta da un egregio funzionario, l'Imperiale, ha trovato modo con magre risorse di rimettere a posto la pulizia del vasto edificio) e dall'altra difendere la Certosa da possibili inondazioni, causate dal torrente. Queste due questioni vanno risolte sollecitamente.

Le piccole somme di tre e sei mila lire, sono poi pannicelli caldi. Se non si provvederà, io dolorosamente aprirò bocca di nuovo qua dentro fra breve sullo stesso argomento; ma l'aprirò per fare i funerali della Certosa a spese dello Stato, annunziando che le acque del torrente Fabbricato funzionarono da lenzuolo funebre dell'edificio distrutto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Da quanto ha detto nella sua risposta l'onorevole Camera risulta una critica acerba contro i funzionari del Genio civile di Salerno. Infatti a giudizio dell'onorevole Camera (che ritengo competentissimo in questa materia, perchè io confesso chiaramente che non conosco niente della Certosa di San Lorenzo) tutti i lavori fatti dall'amministrazione dei lavori pubblici fino a questo momento allo scopo di salvaguardare un insigne monumento d'arte, sarebbero stati nè più, nè meno fatti inutilmente; e quindi tutta la buona volontà posta dall'amministrazione dei lavori pubblici per salvare quel monumento sarebbe stata inefficace. Ora io mi sento in obbligo di dichiarare che, indipendentemente dalla critica fatta dall'onorevole Camera ai funzionari del Genio civile, che intendo accertare come siano andate veramente le cose

e perciò darò incarico ad un ispettore di verificare se realmente tutti i lavori eseguiti dal Genio civile sono stati del tutto efficaci per salvare la Certosa. E qualora risultasse che i funzionari del Genio civile di Salerno abbiano realmente male impiegato il danaro, come ha asserito l'onorevole Camera, stia pur sicuro che io prenderò delle disposizioni molto sollecite nonchè severe a loro riguardo (*Approvazioni*).

Presidente. Ora verrebbero le seguenti interrogazioni degli onorevoli:

Daneo Edoardo, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere se non creda necessario dirigere istruzioni speciali ai provveditori perchè siano interpretate e applicate uniformemente e con larghezza le disposizioni relative ai libri di testo, ai programmi scolastici e all'orario per le scuole elementari »;

Girardini, al ministro degli affari esteri, « intorno ai fatti esposti in una corrispondenza da Udine al *Secolo* di Milano comparsa sul numero del 20-21 corrente di quel giornale, riguardante il trattamento fatto ai coloni italiani che si erano stabiliti nell'Eritrea e per conoscere se il Governo riconosca l'obbligo di risarcirli di danni che gli risultasse avessero patiti »;

Nuvoloni, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non creda necessario riparare sollecitamente ai gravi danni che alla circolazione ed al commercio derivano dai passaggi a livello sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, tanto più di fronte ai normali giornalieri ritardi di treni che percorrono quella linea »;

Gli onorevoli Daneo Edoardo, Girardini e Nuvoloni non essendo presenti, queste interrogazioni s'intendono decadute.

Viene allora una interrogazione dell'onorevole Rossi Teofilo al ministro delle finanze « per conoscere se, in seguito all'applicazione del nuovo repertorio doganale andato in vigore il 1º gennaio 1901, non creda doveroso promuovere per Decreto Reale una disposizione transitoria, la quale dichiara che, agli effetti della Dogana, vengano rispettati i contratti in corso, regolarmente registrati. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. Mi duole di dover dichiarare all'onorevole interrogante che il suo desiderio non può